http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Economia

133 punti lo spread Btp Bund

Lo spread tra il Btp e il Bund tedesco a dieci anni chiude in calo a 133 punti base dai 136 punti della chiusura di ieri. Il rendimento del titolo decennale italiano è all'1,83%

Indice delle Borse

Dati di New York aggiornati alle ore 20:00

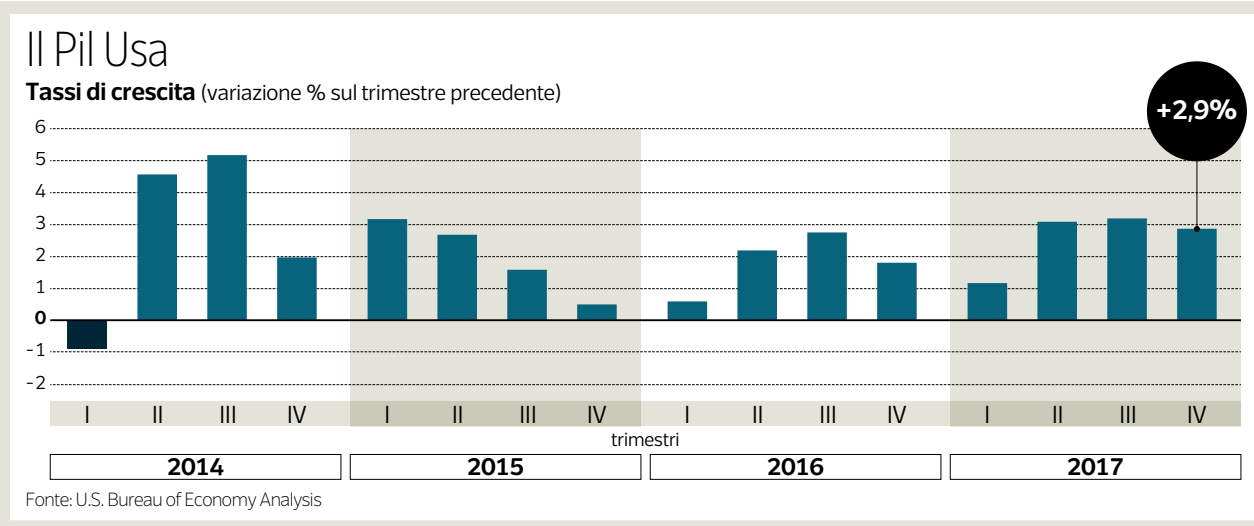
FTSE MIB	22.331,36	0,55% ↑
Dow Jones	23.970,15	0,47% ↑
Nasdaq	6.487,59	-0,65% ↓
S&P 500	2.622,26	0,37% ↑
Londra	7.044,74	0,64% ↑
Francoforte	11.940,71	-0,25% ↓
Parigi (Cac 40)	5.130,44	0,29% ↑
Madrid	9.555,00	0,86% ↑
Tokyo (Nikkei)	21.031,31	-1,34% ↓

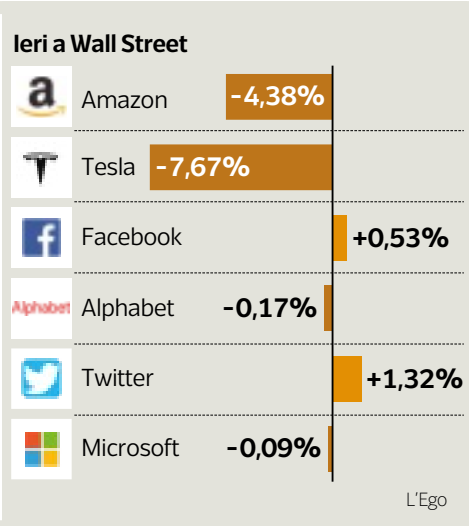
Cambi

1 euro	1,2398	dollari	0,18% ↑
1 euro	131,6000	yen	0,43% ↑
1 euro	0,8761	sterline	-0,38% ↓
1 euro	1,1801	fr. sv.	0,31% ↑

Titoli di Stato

Titolo	Ced.	Quot. 28-03	Rend. eff. netto %
Btp 17-15/10/20	0,200%	100,66	-0,09
Btp 93-22/12/23	8,500%	136,35	0,87
Btp 17-01/09/33	2,450%	101,23	2,05
Btp 16-01/03/67	2,800%	93,89	2,69
SPREAD BUND / BTP 10 anni:			133 p.b.





Il tonfo di Amazon e Tesla La grande caduta dei big tech

L'inchiesta sulla guida autonoma. Pil Usa rivisto al rialzo, più 2,9%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON La spinta dell'economia reale. La sofferenza dei titoli tecnologici americani. Le Borse sbandano, ma a fine giornata tornano a galla: Milano chiude con il +0,55%; Londra, +0,64%; Parigi con il +0,29%. Resta sotto Francoforte con il -0,25%. Segnali di una fase confusa, nervosa. Wall Street oscilla per tutta la seduta intorno alla parità.

La prima, buona notizia arriva dal Dipartimento del Commercio di Washington: nel quarto trimestre del 2017 il prodotto interno lordo è aumentato del 2,9%. Quattro centesimi in più rispetto alla lettura precedente: 2,5% e due centesimi oltre le attese degli investitori, collocate al 2,7%.

La Casa Bianca ha subito capitalizzato politicamente il dato con una nota ufficiale: «La crescita più veloce del previsto riflette in parte l'aumento della spesa da parte dei consumatori per i servizi, compresa la riparazione delle auto. Questo 2,9% segue l'incremento del 3,1% nel secondo trimestre e del 3,2 % del terzo trimestre. Su base annua la crescita è pari al 2,3%, un solido rimbalzo rispetto all'1,5% del 2016. Il presidente Donald Trump confida in un'ulteriore crescita nel 2018, grazie al taglio delle tasse e all'aumento della spesa pubblica».

Il report conferma anche l'analisi del neo presidente della Federal Reserve, Jerome Powell: l'economia ha cominciato ad accelerare. Anche se nella sua prima conferenza stampa, mercoledì 21 marzo, Powell si è dimostrato più prudente, prevedendo un pil al 2,7% nel 2018 e del 2,4% nel 2019. Numeri lontani dal «boom» oltre il 3% annunciato da Trump.

I rischi maggiori, per un curioso paradosso, arrivano proprio dal settore tecnologico, il moltiplicatore di ricchezza più formidabile nel sistema americano. Il *Wall Street Journal* scrive che messe insieme Facebook, Amazon, Apple, Microsoft e Alphabet coprono il 45% dei «capital gain» conseguiti in un anno dalle prime 500 imprese quotate a Wall Street (indice S&P, calcolo riferito al 12 marzo 2018).

Ma ora il crollo è generalizzato.

Prima il caso Facebook-Cambridge Analyitica. Anche se ieri il titolo è tornato in superficie, dopo che Mark Zuckerberg ha annunciato altre correzioni per tutelare la privacy. Gli utenti potranno rintracciare più facilmente i propri dati personali e controllare che non siano stati ceduti ad altre aziende. Ma i tonfi più rumorosi sono stati quelli di Tesla (-8% circa) e Amazon (-4,8% circa). Sulla società di Elon Musk pesano le voci di una possibile inchiesta molto severa da parte del National transportation safety board sull'incidente di venerdì scorso 23 marzo in California: l'auto senza pilota si è schiantata contro il muretto di protezione in autostrada. Il passeggero è morto. Quattro giorni prima, in Florida, la macchina automatica aveva investito una donna che stava attraversando sulle strisce pedonali.

Le insidie per Amazon vengono direttamente dalla Casa Bianca. Secondo i media americani Trump vorrebbe ridimensionare, con regole più stringenti, lo strapotere sul commercio online di Jeff Bezos. Anche le altre faticano: Apple, Alphabet (Google), Netflix.

Giuseppe Sarcina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maxi-piano

Arabia, sul solare 200 miliardi con SoftBank

L'Arabia Saudita vuole ridurre la dipendenza dal petrolio, punta a sviluppare l'energia solare e lancia un grande progetto con la conglomerata giapponese Softbank da circa 200 miliardi di dollari. L'obiettivo è costruire una capacità energetica di 200 gigawatts (GW) entro il 2030. Il progetto è stato concordato nel corso della visita negli Usa dell'erede al trono saudita, Mohammed bin Salman.

Oltre il petrolio Il ceo SoftBank Masayoshi Son e il principe Mohammed bin Salman

La Lente

di **Rita Querzè**

La concorrenza dei contratti e le ricette del sindacato

Nell'attesa di vedere come sarà il salario minimo in versione pentaleghista, la concorrenza sleale sul fronte dei contratti sta risalendo nell'agenda di sindacati e organizzazioni delle imprese. I casi di muratori inquadrati come giardinieri, chimici con lo stipendio delle tute blu, addetti ai trasporti con il trattamento dei multiservizi si stanno moltiplicando. Gli edili di Cgil, Cisl e Uil vorrebbero che il problema fosse risolto da una legge. Mentre in Cgil altre tre categorie (alimentare, commercio e trasporti) hanno firmato un protocollo per evitare abusi negli appalti. Anche vigilando sull'applicazione del contratto appropriato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assegni contro la povertà, già raggiunte 250 mila famiglie

Boeri (Inps): non buttiamo a mare il lavoro già fatto, il reddito di cittadinanza costerà tra 35-38 miliardi

ROMA «Il reddito minimo c'è già e si chiama Rei», il reddito di inclusione varato dal governo Renzi e attuato da quello Gentiloni. Così il presidente dell'Inps, Tito Boeri, che ieri ha presentato il monitoraggio sui primi tre mesi di vita del Rei. «Non dobbiamo buttare a mare il lavoro fatto dal nostro esecutivo, visto che funziona. Non possiamo permetterci una fiera delle velleità», ha aggiunto lo stesso Gentiloni. Il reddito di cittadinanza proposto dal Movimento 5 stelle, potrebbe costare fra i 35 e i 38 miliardi l'anno, ha avvertito Boeri, prendendosi l'immediata replica dei grillini: «Costerebbe 15 miliardi, come ha stimato l'Istat, punto».

La vicenda

- Il reddito di inclusione (Rei) è una misura di contrasto alla povertà introdotta dal governo Gentiloni
- Il Rei sarà erogato nel corso di quest'anno alle famiglie con Isee non superiore ai seimila euro

Al di là delle polemiche, dai dati sul Rei presentati ieri nessun governo potrà prescindere. Il sussidio per i più poveri è andato, nei primi tre mesi del 2018, a 110 mila famiglie raggiungendo 317 mila persone, per un importo medio di 297 euro mensili a famiglia. Se si considerano anche le 119 mila famiglie che negli ultimi mesi del 2017 erano beneficiarie del Sia (Sostegno per l'inclusione attiva), cioè la precedente misura di contrasto alla povertà, per un totale di 477mila interessati (il sussidio medio per famiglia era di 244 euro al mese) e si includono anche i sostegni erogati in particolare da alcune Regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Puglia), sono più di 250mila le famiglie che hanno ricevuto un assegno contro la povertà per un totale di circa 870mila persone. Numeri che fanno dire al governo uscente di aver già raggiunto il 50% della platea che si intende raggiungere nel 2018 (1,8 milioni di poveri). Su questa base, secondo Gentiloni, e anche secondo l'«Alleanza contro la povertà» bisognerebbe andare avanti ed estendere il Rei, senza smontarlo. Una tesi che dovrà fare i conti con l'intenzione dei 5 Stelle di introdurre il «reddito di cittadinanza», una misura che non è necessariamente in contrasto con il Rei (come questo si propone di accompagnare il beneficiario nel reinserimento al lavoro), anche se richiede una spesa molto superiore, proponendosi di raggiungere circa 9 milioni di persone e con una integrazione del reddito maggiore (fino a 780 euro al mese per un singolo).

Il rapporto Da sinistra, il presidente dell'Inps Tito Boeri, il premier Paolo Gentiloni e il ministro del Lavoro Giuliano Poletti

Il Rei è andato nel 72% dei casi a famiglie del Sud. In particolare in Campania, Calabria e Sicilia (60% del totale). L'importo medio varia molto per numero dei componenti la famiglia, passando da 177 euro per i single a 429 euro per le famiglie con 6 o più persone. Il 52% delle famiglie beneficiarie ha figli minori, il 20% vede la presenza di disabili.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA